Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Giovedì, 17 gennaio** — **Numero 14.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 691 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'aumento di favore alla media degli stipendi, stabiliti pei tenenti di vascello e per gli ufficiali di marina di grado corrispondente dall'art. 86 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, è fissata in L. 300 ed è esteso anche agli ufficiali subalterni.

Art. 2.

All'art. 2 della legge 29 dicembre 1904, n. 688 è aggiunto il seguente capoverso:

« Per il sottotenente del corpo R. equipaggi della categoria musicanti il limite massimo di stipendio che egli può raggiungere in forza dei successivi aumenti quinquennali, è elevato a L. 3200 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 692 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Gli assistenti del genio navale hanno diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio dopo 42 anni di età e 20 di servizio, come tutti i sott'ufficiali della R. marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 686 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 giugno 1903, n. 292, col quale furono approvati gli elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei;

Ritenuto che, in virtù della legge 8 giugno 1905, n. 309, il comune di Misinto, in provincia di Milano, fu diviso in due Comuni, l'uno col nome di Misinto, e l'altro con quello di Lazzate;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi alla quota di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei, accordata al comune di Misinto in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Veduto l'art. 8 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La somma annuale compresa a favore del comune di Misinto nell'elenco relativo ai comuni della provincia di Milano annesso al sopracitato Nostro decreto dell'11 giugno 1903, è ripartita fra i due Comuni suindicati, nella misura seguente:

Comune di Misinto L. 147.80;
Id. Lazzate » 87.52.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 687 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 10 aprile 1902, n. 134, che nomina la Commissione centrale del dazio consumo, istituita a termini dell'art. 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25 allegato *A*;

Ritenuto che in seguito alla nomina del comm. avv. Cesare Poggi, già ispettore generale presso il Ministero dell'interno, a prefetto, con destinazione a Catania, occorre provvedere alla nomina di un altro membro della Commissione in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Vista la lettera del 13 corrente mese, con cui lo stesso ministero designa a tale ufficio il comm. Attilio Jehan de Johannis, direttore capo di divisione dell'Amministrazione civile;

Visto l'art. 7 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comm. Attilio Jehan de Johannis, direttore capo di divisione presso il Ministero dell'interno, è nominato membro della Commissione centrale del dazio consumo, in sostituzione del comm. avv. Cesare Poggi, prefetto del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 688 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1905 n. 309, mediante la quale il comune di Misinto in provincia di Milano fu diviso in due Comuni, l'uno col nome di Misinto e l'altro con quello di Lazzate;

Visto il Nostro decreto 31 dicembre 1905 n. 644, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei comuni della provincia di Milano;

Visto l'art. 8, lettera *c*), della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Vista la relazione della Commissione centrale che ha determinato le variazioni da apportarsi al canone daziario del comune di Misinto, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il canone daziario in corso già attribuito ai comuni di Misinto e di Lazzate nella somma indivisa di lire 1,002.41, è ripartito fra i due Comuni medesimi, nella misura seguente:

Comune di Misinto, lire 473.13
Comune di Lazzate, lire 529.28.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 689 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 24 luglio 1905, n. CCXV, mediante il quale le due frazioni di Gerace Superiore e di Gerace Marina, che costituivano il comune unico di Gerace, in provincia di Reggio Calabria, vennero erette, ciascuna, in Comune autonomo;

Visto il Nostro decreto 31 dicembre 1905, n. 644, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei comuni della provincia di Reggio Calabria;

Visto l'art. 8, lettera *c*) della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Vista la relazione della Commissione centrale che ha determinato le variazioni da apportarsi al canone daziario del comune di Gerace, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il canone daziario in corso, già attribuito ai comuni di Gerace Marina e di Gerace Superiore nella somma indivisa di L. 6881.24, è ripartito fra i due Comuni medesimi, nella misura seguente:

Comune di Gerace Marina L. 4587.50
Id. id. Superiore » 2293.74.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 690 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 21 agosto 1906, n. CCCLXXVIII, mediante il quale i due comuni di Erba e di Incino, in provincia di Como, sono stati riuniti in un solo Comune con la denominazione di Erba-Incino;

Visto il Nostro decreto 14 gennaio 1906, n. 12, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei Comuni della provincia di Como;

Visto l'art. 201, ultimo capoverso, del regolamento generale daziario 27 febbraio 1898, n. 84;

Visto l'art. 8, lettera *c*), della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi ai canoni daziari dei soppressi comuni di Erba e di Incino, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il canone daziario di L. 2518.02, in corso pel comune di Erba, e quello di L. 1508 in corso pel comune di Incino, ascendenti in complesso a L. 4026.02, sono posti a carico del nuovo comune di Erba-Incino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCLXXXII (Dato a San Rossore, il 15 novembre 1906), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di Ivrea.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCCLXXXIII (Dato a Roma, il 20 dicembre 1906), col quale è data facoltà al comune di Norcia di applicare, nell'anno 1906, la tassa sul bestiame in base alla tariffa di centesimi 75 (settantacinque) per ogni animale lanuto.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCLXXXIV (Dato a San Rossore, il 15 novembre 1906), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di Soncino.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi 17 maggio 1900, n. 173, 19 maggio 1904, n. 185, e 29 marzo 1903, n. 103;

Visti i regolamenti per la esecuzione di esse, approvati con Nostri decreti del 24 dicembre 1900, n. 501, e 10 marzo 1904, n. 108;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale durante il triennio 1907-1909 è costituita come appresso:

Membri effettivi:

Salvarezza comm. dott. Cesare, consigliere di Stato, presidente;

Scamuzzi comm. dott. Pietro, consigliere di Stato;

Franco comm. Emanuele, consigliere della Corte dei conti;

Medolaghi comm. Salvatore, ispettore generale della Cassa depositi e prestiti;

Melis comm. Ernesto, direttore capo di divisione presso la direzione generale della Cassa depositi e prestiti;

Mercadante comm. Nicolò, direttore capo di divisione nel Ministero del tesoro;

Mangili comm. Guglielmo, direttore capo di divisione nel Ministero del tesoro;

Fucini comm. Ghino, direttore generale del demanio;

Raimoldi comm. avv. Arnaldo, direttore generale dell'Amministrazione civile nel Ministero dell'interno;

Jehan de Johannis comm. dott. Attilio, direttore capo di divisione nel Ministero dell'interno.

Membri supplenti:

Bonino comm. dott. Mario, consigliere di Stato;

Leris comm. Adolfo, consigliere della Corte dei conti;

Guerra cav. dott. Francesco, direttore capo di divisione presso la Cassa dei depositi e prestiti;

Bolla comm. dott. Marcello, vice direttore generale del demanio;

Giovannetti comm. Alfredo, direttore capo di ragioneria al Ministero dell'interno.

II.

Sono aggiunti alla Commissione predetta, per la trattazione degli affari relativi all'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, i seguenti:

Membri effettivi:

Verdinois comm. Ernesto, ispettore del genio civile, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Miceli comm. Domenico, ispettore del genio civile, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

De Negri comm. avv. Carlo, direttore generale della statistica, membro del Consiglio superiore della sanità pubblica;

Magaldi comm. dott. Vincenzo, ispettore generale del credito e della previdenza presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Membri supplenti:

Tursini cav. Luigi, ispettore del genio civile, aggregato al Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Nazzani prof. Ildebrando, membro del Consiglio superiore della sanità pubblica;

Palumbo Cardella comm. Francesco, ispettore capo degli istituti di credito e previdenza presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

III.

Sono nominati:

Segretario della detta Commissione per il triennio 1907-1909 il comm. dott. Gerardo Girardi, direttore capo di divisione nel Ministero dell'interno, e vice segretario il cav. rag. Antonio Cismondi, capo sezione di ragioneria nel Ministero dell'interno.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

A S. E. il ministro degli affari esteri

Roma.

Il sottoscritto Ercole Saviotti domiciliato in Genova, chiede all'E. V. di voler ordinare lo svincolo del capitale nominale di lire italiane centoventimila (L. 6000 di rendita annua, consolidato italiano 5 0[0) depositato presso questa Cassa depositi e prestiti a titolo di cauzione per le operazioni di emigrazione compiute, essendo cessato dalla sua qualità di vettore di emigranti, coll'ultimo viaggio compiuto in servizio di emigrazione dal piroscafo « Città

di Reggio» partito da Genova il 23 maggio 1906 e giunto a Buenos Aires il 19 giugno detto.

Con la massima osservanza.

Genova, 27 dicembre 1906.

ERCOLE SAVIOTTI.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Vista l'istanza in data 27 dicembre 1906 con cui il sig. Ercole Saviotti di Carlo chiede la restituzione del capitale nominale di lire centoventimila (L. 6000 di rendita annua, consolidato italiano 5 0[0), depositato il 12 settembre 1901 presso la Cassa depositi e prestiti, come da polizza n. 5340, in esecuzione di decreto del ministro degli affari esteri del 1° settembre 1901, a titolo di cauzione in garanzia delle operazioni di emigrazione compiute dal detto sig. Saviotti e dalle persone per cui egli deve rispondere civilmente;

Ritenuto che il sig. Saviotti adibiva al trasporto degli emigranti il solo piroscafo *Città di Reggio*, il quale compiva l'ultimo viaggio in servizio di emigrazione partendo da Genova il 23 maggio 1906 e arrivando a destinazione il 19 giugno 1906;

Visti gli articoli 13 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sulla emigrazione e 47, 53 e 86 del regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

ORDINA:

A datare dal 19 giugno 1906 si ritiene cessata nel sig. Ercole Saviotti la qualità di vettore di emigranti.

Spirati i termini fissati dalla legge e dal regolamento sull'emigrazione, si farà luogo senza responsabilità del Ministero degli affari esteri e del commissariato dell'emigrazione, alla restituzione della detta cauzione, eccettuato il caso di giudizi pendenti, di cui sia già stato o venga dato in tempo avviso, sia al detto Ministero che al commissariato dell'emigrazione. L'avviso dovrà risultare da ricevuta rilasciata dal sottoscritto.

La presente ordinanza, insieme con la domanda del sig. Saviotti, sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel *Bollettino* dell'emigrazione, e sarà affissa nei locali delle capitanerie di porto e degli ispettorati di emigrazione di Genova, Napoli, Palermo e Messina.

Roma, 14 gennaio 1907.

Il commissario generale.
L. REYNAUDI,

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Comunicato

Con R. decreto del 9 dicembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese, è stato convalidato l'acquisto fatto dalla Società di mutuo soccorso ed istruzione fra i terrazzieri di Vhò, frazione di Tortona, in provincia di Alessandria, di una casa vecchia di proprietà Friss, con rogito Pernigotti del 6 dicembre 1900, registrato a Tortona il 20 stesso mese al n. 864, la quale casa fu poi abbattuta per costruire sull'area risultante l'edificio destinato a sede sociale.

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3602.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 217, n. 190, del registro attestati, n. 79414, del registro generale del 20 dicembre 1905, col titolo: « Sistema per la segatura e lavorazione del marmo e delle pietre mediante l'urto prodotto da rotelle dentate giranti », originariamente rilasciato a Caselli Giorgio di Giuseppe, a Lucca, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 237, n. 247 del registro attestati, n. 85.248 del registro generale, del 17 dicembre 1906 dello Società per la costruzione macchine ed utensili, per la lavorazione rapida dei marmi, pietre ed affini senza arena, Caselli, De Conti & C., a Viareggio, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico rogato dal notaro dott. Ciro Casella di Viareggio il 12 giugno 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Viareggio il giorno 26 giugno 1906, al n. 626, vol. 28, reg. 1, atti pubblici e presentato in copia autentica pel visto alla prefettura di Milano addì 29 ottobre 1906, ore 16.

Roma, addì 28 dicembre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3618.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 202 n. 220 del registro attestati, n. 75,606 del registro generale del 20 marzo 1905, col titolo: « Procédé de fabrication d'un produit dénommé « Perolin » permettant de balayer sans soulever de la poussière », originariamente rilasciato a G. & W. Lambeck, a Dortmund (Germania), già trasferito per intero alla Perolin Company Jul. Thorsch & C., a Kreuzlingen (Svizzera), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 30 dicembre 1905, n. 304, fu trasferito per intero alla Perolin Company G. Schmidt & C., a Kreuzlingen (Svizzera), in forza di cessione totale fatta [a Kreuzlingen il 7 novembre 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 16 novembre 1906, al n. 6078, vol. 236, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 19 novembre 1906, ore 16.50.

Roma, addì 28 dicembre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3619.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 230, n. 1 del registro attestati, n. 82,932del registro generale, del 13 agosto 1906 col titolo: « Flacon destiné au transport et à la conservation de boissons », originariamente rilasciato a Burger Reinhold, a Berlino, fu trasferito per intero alla Thermos-Gesellschaft m. b. H., a Berlino, in forza di cessione totale fatta a Berlino il 1° ottobre 1906 con atto privato, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Roma il giorno 14 novembre 1906, al n. 5730, vol. 236, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio speciale della proprietà intellettuale, addì 21 novembre 1906, ore 17.

Roma, addì 28 dicembre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3620.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 234, n. 123 del registro attestati, n. 83,922 del registro generale, del 29 ottobre 1906, col titolo: « Recipiente a doppie pareti rinforzate e contenenti tra loro uno spazio vuoto », originariamente rilasciato a Burger Reinhold, a Berlino, fu trasferito per intero alla Thermos-Gesellschaft m. b. H., a Berlino, in forza di cessione totale fatta a Berlino il 1° ottobre 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il

giorno 14 novembre 1906, al n. 5730, vol. 236, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 21 novembre 1906, ore 17.

Roma, addì 28 dicembre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3621.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 221, n. 202 del registro attestati, n. 80,814 del registro generale, del 28 febbraio 1906, col titolo: « Machine destinée à fabriquer des bandes flexibles et élastiques au moyen de tiges de plumes », originariamente rilasciato a Webster William, a London, Ontario (Canadà), fu trasferito per intero alla Warren Featherbone Company, a Three Oaks, Michigan (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a Three Oaks il 31 ottobre 1906 con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 21 novembre 1906, al n. 6249, volume 236, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 23 novembre 1906, ore 16.55.

Roma, addì 28 dicembre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 16 novembre 1906:

Lodi Giovanni, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Pellegrino Bartolomeo, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Gregoni Serafino, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Brigatti Corrado, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Dall'Oglio Luigi, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1907

Castagna Giovanni, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Mancini Domenico, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Micarelli Giovanni, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Ghiotti Guglielmo — Grassi Gerolamo — Salce Umberto — Ricevuto Enrico — Rollino Vincenzo — Benedetti Pietro, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Mirigelli Salvatore — Marchetti Vincenzo — Gatteschi Tullio — Boschi Teodorico — Carbone Vito — Giordano Ernesto — Viola Egidio — Esposito Antonio — Guglielmo Olindo — Giacoboni Sebastiano, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Rapagnetta Camillo, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Gentili Augusto — Calcagno Carmelo, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Di Giovanni Salvatore, ufficiale di scrittura di classe transitoria, è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1907, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 20 dicembre 1906:

Levi Eugenio — Bongiovanni Giovanni, segretari di ragioneria di 1ª classe, sono nominati primi ragionieri di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° gennaio 1907

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,079,690 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 135, al nome di Capelletti *Saverio* del Barone Filippo Alessandro, domiciliato in Roma, vincolata d'usufrutto a favore di Capelletti Filippo Alessandro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capelletti *Francesco Saverio* di Filippo Alessandro, domiciliato in Roma, vincolata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè n. 1,295,202 per L. 95, al nome di Chianca *Antonio* di Luigi, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chianca *Otantonio* di Luigi, domiciliato a Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,368,049 per L. 150, al nome di Pizzotti Attilia fu *Carlo*, minore, sotto la patria potestà della madre Angela Strigiotti fu Giovanni, con domicilio a Moltrasio (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammini-

strazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pizzotti Attilia fu *Eugenio*, minore, ecc., vera proprietaria della **rendita stessa.**

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè n. 1,297,791 e n. 1,020,360 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 2000 e L. 500, al nome la prima di Chiozza *Maria Luisa* fu Luigi, minore, sotto la tutela di Rebuffat Giuseppe o la seconda a nome della medesima, sotto la patria potestà del padre, **furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Chiozza** *Olga-Maria-Luigia-Giuseppina* fu Luigi, minore, ecc., **vera proprietaria delle rendite stesse.**

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 gennaio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali pel giorno 17 gennaio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 gennaio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101.21 38	99.34 38	101.04 85
3 1/2 % *netto*.	100.81 25	99.06 25	100 65 79
3 % *lordo*....	72.12 22	70.92 22	71.41 05

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparate nella R. Università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 maggio 1907, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco,. in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'osservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 gennaio 1907.

Il ministro
2 RAVA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso al posto di professore straordinario per l'insegnamento della zootecnia e dell'igiene del bestiame nella scuola superiore di agricoltura di Milano.

È aperto il concorso pel posto di professore straordinario per l'insegnamento della zootecnia e dell' igiene del bestiame nella scuola superiore di agricoltura di Milano, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1,20, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il 31 marzo 1907, e contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato d'immunità penale di data recente;

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università o d'Istituto superiore.

I concorrenti, che si trovino a coprire uffici in Istituti governativi, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *c, d, e, f*.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, addì 31 dicembre 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il Consiglio dei ministri di Serbia deliberò sulla risposta da darsi al Governo austro-ungarico circa il trattato di commercio, in questi termini: Il Ministero serbo non si considera più legato alla sua promessa di dare per ventisei milioni di lire di commissioni all'industria austro-ungarica, e non intende pertanto di entrare in negoziazioni per un trattato di commercio, se non su basi puramente politico-commerciali. Nullameno, per facilitare un accordo, il Governo ha l'intenzione di dare quanto prima delle ordinazioni all'industria austriaca di fucili, cartucce e materiale ferroviario.

Il trattato di commercio tra la Serbia e l'Italia, come già riferimmo, è stato firmato a Belgrado dai delegati dei due Stati. Ne fa parte anche una convenzione veterinaria che renderà dei grandi servigi per l'esportazione del bestiame in Italia, nel caso in cui l'esportazione in Austria-Ungheria divenisse impossibile. In tutti i giornali si leggono articoli che constatano il miglioramento della situazione politica; in nessuno si fa il più lontano cenno ad una questione dinastica. Si dice anzi che Re Pietro deve prossimamente fare un soggiorno in riviera e che all'uopo è stata presa in affitto una villa a Sanremo.

In opposizione a queste notizie, la *Zeit* di Vienna riceve da Belgrado che, nonostante le assicurazioni di perfetta calma, il Governo ha preso fierissime misure per impedire un eventuale colpo di Stato. Le truppe meno fidate sono state allontanate da Belgrado e sono state rimpiazzate da reggimenti assolutamente sicuri. Le truppe sono consegnate. Sono state distribuite cartucce a palla. In palazzo Reale non entrano che persone note e fidate. Ai principi Reali è stata aumentata la scorta di onore. Sono stati operati più di 100 arresti. Se non nominalmente, di fatto però, a Belgrado esiste lo stato di assedio.

* * *

Parecchi giornali esteri riportano la seguente intervista del corrispondente del *Times* con un membro del Gabinetto Stolypine. Questi ha detto:

« La situazione finanziaria è soddisfacente: essa dimostra la vitalità del paese, il quale, nonostante le dure prove cui fu soggetto, potè portare alle Casse dello Stato più del necessario. Abbiamo avuto grandi spese causateci dalla necessità di mantener l'ordine e dalla necessità di soccorrere i colpiti dalla carestia; tuttavia siamo riusciti ad ammortare 300 dei 350 milioni di buoni collocati all'estero e a pagare 46 milioni al Giappone per le spese di guerra ».

In quanto alla situazione politica, il ministro dichiarò:

« Nè lo Czar nè il Governo pensarono mai ad un colpo di Stato. La Duma e il Ministero sono parti integranti del nuovo ordinamento politico e quindi devono lavorare insieme. La prima Duma non volle ciò e fu sciolta. Spero che con l'aiuto della Duma si perverrà ad abolire la burocrazia; questa è la volontà del sovrano: tutto ciò che chiediamo alla Duma è di aiutarci in tale compito. Ci attendiamo e vogliamo la critica della nostra opera; ma vogliamo anche essere uditi. I nostri avversarî propagano la voce che il Governo si proponga di sciogliere anche la nuova Duma; è menzogna vergognosa ».

Il ministro dichiarò poi che fra i disegni di legge che saranno presentati alla Duma ve n'è uno che abolisce le limitazioni dei diritti degli ebrei.

* * *

Nessuna nuova dal Marocco, all'infuori del seguente telegramma al *Temps*, da Tangeri, il quale però si riferisce a cose passate:

« I tentativi di catturare Raisuli sono rimasti finora senza risultato; egli sarebbe sempre rifugiato presso lo sceicco Zellat, della tribù di Beni Monal. Prima d'iniziare un'azione militare contro questa tribù si vorrebbe essere certi della sincerità della sottomissione delle altre. Attualmente lo sforzo del Governo è diretto ad impedire che Raisuli possa rifugiarsi in regioni più lontane.

« Ben Mansur, ex califfo di Raisuli, sarebbe stato condotto a Fez carico di catene. Come si ricorderà, fu l'eccessivo zelo di costui che mosse a sdegno la diplomazia delle potenze, ma all'arrivo della Mahalla egli subito si sottomise offrendosi anche di cooperare alla cattura del suo ex capo. Il ministro El Guebbas invece smentisce l'arresto di Ben Mansur e aggiunge che questi non potrebbe senza ingiustizia avere la responsabilità degli atti di Raisuli ai cui ordini obbediva. Credo nella sincerità della sua sottomissione e nell'utilità della sua cooperazione nel momento attuale ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, in carrozza scortata dai ciclisti, accompagnata dalla duchessa Massimo e dal conte Oldofredi, si è recata oggi al Collegio romano per assistere all'inaugurazione delle conferenze indette dalla *Società per l'istruzione ed educazione della donna*, della quale l'Augusta Signora è presidentessa onoraria.

S. E. Giolitti. — Stamane, col treno maremmano, arrivava alle 10.10 da Torino S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti.

Trovavansi ad attenderlo alla stazione le LL. EE. i ministri e i sottosegretari di Stato presenti in Roma, il prefetto, il questore e il personale di gabinetto del Ministero dell'interno.

S. E. Giolitti, che aveva aspetto floridissimo, s'intrattenne a salutare i presenti, quindi si recò alla propria abitazione, e, poscia, al Ministero.

In Campidoglio. — All'ordine del giorno per la seduta pubblica del Consiglio comunale di Roma, fissata per domani sera, vennero aggiunte parecchie proposte, fra le quali il progetto del nuovo piano regolatore e di ampliamento della città, oltre all'annunziata discussione del bilancio per l'esercizio 1907.

Elezioni del tiro a segno nazionale. — Domenica prossima gli iscritti al tiro a segno nazionale di Roma – in base alle liste elettorali visibili alla sede sociale – dovranno procedere alla votazione per la elezione del Consiglio di presidenza.

Le operazioni elettorali avranno luogo in tre distinte sezioni nei locali della scuola comunale in via dell'Umiltà 86. I seggi provvisori saranno presieduti da consiglieri comunali delegati dal sindaco; pel rimanente si procederà secondo quanto prescrive la legge comunale e provinciale per le elezioni amministrative.

I soci elettori che non avessero eventualmente ricevuto o conservato il foglio di riconoscimento elettorale, potranno ritirarne il duplicato alla sede sociale o presso l'apposito incaricato nei locali suddetti di votazione.

Per l'olivicoltura nazionale. — L'altro ieri la Commissione consultiva per l'olivicoltura e l'oleificio, si è riunita in Roma, sotto la presidenza dell'on. Mauri ed ultimò la discussione del progetto di legge diretto a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio d'oliva.

La Commissione approvò in massima il progetto preparato dal precedente Consesso nelle riunioni del dicembre scorso sotto la presidenza di S. E. Antonio Di Rudinì, facendovi qualche aggiunta per assicurare maggiori garanzie a tutela dell'onesto commercio.

Il disegno di legge è basato sul principio di consentire nel commercio interno le miscele di olio di oliva con olio di semi, obbligando, però, i venditori alla dichiarazione della qualità del prodotto posto in vendita, cioè se olio genuino di óliva od olio misto.

Ieri la Commissione iniziò la discussione intorno ai provvedimenti atti a combattere i parassiti dell'olivo.

Associazione artistica internazionale. — Questa sera e sabato sera, alle ore 21, il sig. Filippo Vassalli, nella gran sala dell'Associazione, darà due interessanti conferenze sul tema *La nascita di Venere*, la prima, nell'arte greco-romana e la seconda, nell'arte del risorgimento e moderna.

Le conferenze saranno illustrate da proiezioni.

Esposizione d'arte a Venezia. — Anche la Svezia sarà rappresentata all'Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia ed avrà un'apposita sala.

Vi esporranno principalmente Zorn, Larsson, Liljefors, Sioeberg, Wilhelmson, Anna Roberg, che invierà una serie di paesaggi delle isole Lofoten, Milles, che presenterà una completa collezione di scultura.

Commissario generale e decoratore della sala è Ferdinando Roberg, architetto della città di Stoccolma.

Servizio ferroviario. — Col 1° febbraio prossimo venturo saranno rimessi in vigore i treni diretti Roma-Firenze sulla linea Terni-Foligno-Perugia, e Firenze-Roma sulla linea Siena-Chiusi. Entrambi saranno trisettimanali.

Detti treni furono soppressi quandi si aprì l'Esposizione di Milano.

⁂ In questi giorni sono stati sollevati reclami per deficienze di riscaldamento nelle vetture ferroviarie.

L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha ricevuto assicurazione dalla direzione generale delle ferrovie dello Stato che sono state emanate disposizioni rigorose perchè l'inconveniente cessi subito; e che si studia anche la possibilità di collocare un generatore di vapore in una vettura centrale o di coda per i treni composti di molte vetture, di guisa che il riscaldamento sia più efficace e meglio distribuito.

L'estrazione della lotteria di Milano. — Come è prescritto da R. decreto, l'estrazione dei premi della lotteria dell'Esposizione avverrà improrogabilmente il 24 corrente, alle ore 15, nel salone dei festeggiamenti al Parco.

Il salone sarà aperto al pubblico fino dalle ore 9 del mattino, in modo che esso possa controllare tutte le operazioni prima dell'estrazione, alla quale presenzierà una Commissione presieduta da un assessore e composta di un rappresentante del prefetto, del direttore del lotto e di due membri del Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Estrarranno i numeri alcuni ragazzi dell'orfanotrofio, i quali avranno gli occhi bendati. Le due urne verranno per ogni estrazione messe in moto contemporaneamente. Prima si estrarrà il numero e poi la serie.

La consegna alla Commissione dei biglietti vincitori dei primi 181 premi verrà fatta dalle persone in possesso dei biglietti vincenti, mediante processo verbale in atto pubblico.

Al vincitore verrà subito rilasciata una ricevuta provvisoria; entro dieci giorni poi, appena fatte le necessarie verifiche, all'ufficio della lotteria in Milano, ogni vincitore potrà ritirare un mandato di pagamento sulla Banca commerciale.

Per gli emigranti. — Il R. console generale in Malta segnala che seguitano ad arrivare nell'isola operai nostri, quantunque sia stato più volte notificato che i lavori colà intrapresi dal Governo inglese e da quello locale sono terminati e la mano d'opera indigena è ormai superiore al bisogno.

È noto inoltre che, per la legge locale sulla residenza dei forastieri (ordinanza n. 1 del 1899), è fatto obbligo ad ogni straniero al suo arrivo nell'isola di presentare, oltre al passaporto, la fedina penale legalizzata dal console britannico del paese in cui ha sede il tribunale da cui fu rilasciata.

Viene inoltre negato lo sbarco nell'isola ad ogni immigrante per il quale non sia prestata idonea garanzia da un cittadino inglese colà residente, o che non si trovi in grado di versare una cauzione che da un minimo di 10 sterline può ascendere a 50.

Ora non è raro il caso che operai italiani, dopo breve soggiorno nell'isola, siano citati davanti alla competente autorità, e se quindi non trovansi in regola con le disposizioni della legge su ricordata, vengano espulsi.

Il Commissariato dell'emigrazione invita le autorità a richiamare anche su questo punto l'attenzione di quei nostri emigranti che, malgrado le numerose diffide fatte, intendessero recarsi in Malta.

ESTERO.

La lebbra nella Colombia. — Telegrafano da Washington che il console degli Stati Uniti a Barranquilla, Demers, ha inviato al suo Governo un rapporto sulla lebbra, desunto da informazioni date dal dott. Manrique, direttore dei lazzaretti nazionali della Colombia.

Il numero dei lebbrosi in Colombia, secondo l'ultimo censimento, non è superiore ai 4000; la maggior parte di essi è isolato ora a Cana de Loro, Agua de Dios e Cantratacion. La lebbra in Colombia, come dovunque, attacca di preferenza l'elemento povero. I casi sono rarissimi tra le classi che possono seguire norme igieniche.

La percentuale dei lebbrosi in confronto della popolazione totale è dell'uno per mille, minore quindi che in altri paesi tropicali. Il dott. Sauton, specialista e autore di un trattato sulla lebbra, visitando il dipartimento di Canca, trovò che meno di un quarto dei casi considerati di lebbra erano veramente tali; in molti casi si trattava di sifilide.

I malati, prima di essere inviati nei lazzaretti, sono esaminati da medici specialisti, che fanno la diagnosi basandosi sull'esame batteriologico.

La produzione dell'acciaio nell'America del Nord. — Il *Financial News*, di Londra, ha da New York, 15:

« Il presidente del Consiglio d'amministrazione della corporazione dell'acciaio dichiara che la produzione totale della corporazione per il 1906 è approssimativamente di 12 milioni di tonnellate di fondita, di 13 milioni di tonnellate di lingotti e di 10 milioni di tonnellate prodotti parzialmente lavorati.

Tutto fa credere che questa considerevole produzione continuerà ».

Una nuova torpedine. — Il *Daily Mail* di Londra ha da New York, 13: « Dikson Maxim annunzia di avere scoperto una torpedine che metterà la rivoluzione nella guerra navale. Il nuovo proiettile ha una portata eguale a quella dei cannoni più moderni a tiro rapido.

« Esso si manovra nel modo seguente: Uno dei compartimenti della torpedine è pieno di materia esplodente, che l'inventore chiama *motorite*. Appena la torpedine è stata lanciata questa sostanza s'infiamma automaticamente. Dell'acqua entra pure automaticamente, per mezzo di una pompa nella camera di combustione, che comunica col compartimento a motorito, le cui fiamme trasformano l'acqua in vapore. Questo vapore, insieme coi prodotti della combustione della motorite, mette in azione un motore che dà il movimento alla torpedine ».

La ferrovia dell'Amour. — Il Governo russo si è occupato nuovamente della ferrovia dell'Amour.

La linea progettata andrebbe da Srietensk, punto che fa capo alla Transiberiana nel Chilka, fino a Khabarovsk nell'Amour. Quivi si raccorderebbe con la ferrovia dell'Amour. La lunghezza totale sarebbe di 1,760 verste (la versta equivale a m. 1066.80) e costerebbe circa 100,000 rubli per versta, cioè complessivamente 173 milioni di rubli, ossia 692 milioni di lire.

Il Governo imperiale si mostra disposto a concedere la costruzione di questa linea a delle Società private russe o straniere ed a quelle condizioni che verranno elaborate da una speciale Commissione la cui sede è al Ministero delle finanze.

Sebbene queste condizioni non siano ancora state fissate pure già si sollecita l'invio delle proposte a quel Ministero per non oltre il 1° luglio 1907, ogni concorrente dovendo depositare 1,200,000 rubli, di cui 200,000 da versarsi prima della seduta ufficiale, il rimanente entro un mese dalla data di aggiudicazione.

Nel caso che non si trovino dei concessionari il Governo imperiale si propone di sollecitare un credito di 36,000,000 di rubli a fine di costruire il primo tronco che da Srietensk va a Pokrovskaja a spese dello Stato.

Ciò facendo resteranno aperte le comunicazioni con la via dell'Amour in un punto ove i grandi piroscafi possono navigare.

L'importanza di questa via è immensa se si consideri che le regioni che attraverserà sono eccezionalmente fertili, ma purtroppo pressochè disabitate.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 16. — A Gedda si sono verificati nei giorni 12 e 13 corr. tre nuovi decessi per peste bubbonica.

Finora sono stati constatati cinque decessi, tutti fra indigeni.

A Smirne non si è verificato alcun nuovo caso di peste.

NEW YORK, 16. — Il *Sun* pubblica un dispaccio da Holland Bay, secondo il quale un calcolo prudente farebbe ammontare la cifra dei morti a trenta e dei feriti a trecento.

La prima scossa demolì molti edifici del quartiere povero della città. Gli incendi scoppiarono nei magazzini, ove crollarono le tettoie. Le merci diedero alimento alle fiamme, le quali, per la confusione che paralizzò sul momento gli sforzi dei pompieri, divamparono in riva al mare prima che si potessero padroneggiare.

Subito dopo la prima scossa, gli abitanti si precipitarono nelle vie.

Le scosse seguenti rovesciarono le mura già malsicure, schiacciando parecchie persone. Il salvataggio fu organizzato immediatamente. I feriti furono trasportati all'ospedale generale che non è stato danneggiato.

Il governatore frenò subito il panico, malgrado l'onda continua dei fuggenti che cercavano di salvarsi sulle colline.

Non avvenne alcun disordine.

Notizie date da impiegati telegrafici addetti in uffici nelle vicinanze di Kingston recano che il fuoco è stato circoscritto ad ora avanzata della sera di lunedì. L'incendio continuava però in vari punti dei *docks*.

SAINT THOMAS (Antille Danesi), 16. — Le ultime notizie sul disastro di Kingston recano pochissimi particolari.

Esse però sembrano indicare che si è esagerato dicendo che Kingston è stata distrutta.

Gli incendi che hanno seguito il terremoto durano ancora stamane, ma sono limitati. Si continua a combattere energicamente le fiamme. La situazione a questo riguardo sembra migliorata. Si crede che l'incendio stasera sarà domato.

Si ignora ancora il numero delle vittime. Le prime constatazioni dicono che vi sarebbero un centinaio di morti e parecchie centinaia di feriti. Gli ospedali sono pieni di feriti. Si prendono tutte le misure per curarli.

I principali hôtels della città ed altri edifici sono distrutti; altre case sono danneggiatissime.

L'incendio sembra ristretto ai *docks* ed in tal caso soltanto una piccola parte della città sarebbe distrutta.

Non giunge notizia che le scosse continuino.

PARIGI, 16. — I vescovi si sono riuniti nuovamente stamane alle ore 10 al castello della Muette.

I prelati hanno continuato in Commissione l'esame delle questioni che sono sottoposte alle loro deliberazioni.

Il cardinale Richard non assisteva alla seduta.

Pochissime persone assistevano stamane all'arrivo dei vescovi.

Una signora che si trovava fra i curiosi ebbe uno svenimento; fu trasportata da prima in una farmacia e fu quindi condotta all'ospedale Boucicaut, dove è morta poco dopo per congestione, prodotta dal freddo.

A mezzogiorno i membri dell'assemblea, meno qualcuno che aveva altri inviti, furono ospiti del conte e della contessa di Franqueville.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una seduta plenaria.

Non si può ancora saper nulla di preciso sulla seduta di ieri.

Nondimeno sembra che l'assemblea non ha potuto mettersi di accordo sulla interpretazione dell'Enciclica, relativamente all'organizzazione del culto.

Si crede che la maggioranza sarebbe di parere che il Papa autorizzi la organizzazione del culto sotto il regime della legge 1901 sulle associazioni.

Gli altri propenderebbero per la negativa.

L'accordo non sarebbe avvenuto e i vescovi avrebbero deciso di riferire nuovamente al Papa.

In ogni caso è certo che un corriere speciale è partito per Roma ieri sera.

PARIGI, 16. — La seconda assemblea plenaria dei vescovi è stata aperta alle 2.30 pom. sotto la presidenza del cardinale Richard, il quale è giunto alle ore due, accompagnato dal suo segretario, abate Clément, e dai cardinali Lécot e Coullié.

La seduta si deve occupare dell'organizzazione del fondo per il culto.

Nessun incidente si è verificato nei dintorni del castello della Muette.

Nel pomeriggio è stata fatta all'arcivescovado di Parigi la seguente comunicazione:

« Un indirizzo è stato inviato ieri al Papa.

« Stamane vi è stata una riunione di Commissioni ».

La comunicazione non contiene altri particolari.

LONDRA, 16. — L'ufficio coloniale ha ricevuto stamani alle 7.50 un telegramma del Governatore della Giamaica, il quale dice che una forte scossa di terremoto avvenne nel pomeriggio fra le 3 e le 4 cagionando rilevanti danni agli edifici di Kingston. Si produsse un incendio, che continua, sebbene limitato a circa un sedicesimo della città, in cui sono compresi i depositi dei *docks*.

Il fuoco distrusse l'ospedale da campo. Vi sono trenta morti tra essi non v'è alcun ufficiale. Il maggiore Hardyman è gravemente ferito.

L'ospedale generale è occupato da circa 300 feriti.

L'incendio adesso è quasi domato. Sono distrutti gli edifici della Myrtle Bank e della Compagnia dei cavi.

Si crede che i delegati della conferenza agricola e i membri

della spedizione diretta da sir Alfred Jones siano incolumi e si trovino adesso a bordo del vapore *Port-Kingston*, in rada.

Il numero dei morti e dei feriti è ancora sconosciuto.

Continuano leggere scosse.

Questo dispaccio, senza data, sembra anteriore a quello già ricevuto da fonte non ufficiale.

PARIGI, 16. — La Legazione della Repubblica del Salvador ha ricevuto il seguente telegramma:

San Salvador, 15. — È stato eletto presidente della Repubblica il generale Ferdinando Figueroa. Il paese è tranquillo.

STOCCOLMA, 16. — Il bilancio di previsione pel 1908 è stato presentato oggi al Riksdag.

Le entrate e le spese si bilanciano in 201,975,000 corone.

LONDRA, 16. — La Compagnia del cavo West India-Panama annuncia: Le scosse continuano alla Giamaica. La popolazione è accampata all'aperto.

La Compagnia dei cavi crede che le linee si riattiveranno nel pomeriggio. I cavi delle altre Compagnie funzionano colle Antille.

La Compagnia di navigazione *Royal Mail Steam Packet* riceve dalla Giamaica il seguente telegramma:

L'incendio seguì il terremoto. Kingston è distrutta. La maggior parte dei *docks* e dei magazzini sono distrutti. I nostri uffici sono demoliti. L'*hangar* del nostro principale *dock* di carbone con la merce che vi si trova è senza danni. Il soprintendente alla Giamaica della nostra Compagnia e il capitano Yung, comandante il nostro vapore *Arno*, sono morti.

L'ex-ministro Fergusson ed il vice presidente della nostra Compagnia sono scomparsi.

Informate i parenti che gli altri ufficiali dell'*Arno* e il nostro personale sono salvi.

Il Governatore ci invita a vendere le provvigioni se sarà necessario.

LIVERPOOL, 16. — Un telegramma della Compagnia di navigazione *Elder Dempster* dice che i compagni di spedizione di sir Alfred Jones sono incolumi. Nell'incendio dell'ospedale militare 40 soldati ed un capitano inglese sono morti.

LONDRA, 16. — Un telegramma da Kingston annunzia che la Banca coloniale è bruciata. Il locale che conteneva i denari, i libri e le carte e il personale della Banca sono salvi.

Gli uffici della Compagnia del cavo diretto dell'India occidentale sono distrutti ad Holland Bay.

Un altro telegramma dice che i telegrafisti, obbligati a lasciare Kingston, hanno rintracciato il cavo a Bulbay. I cablogrammi diretti a Kingston, a carico dei mittenti, saranno recati in vettura da Bulbay a Kingston.

Si sta domando l'incendio.

Si ha la notizia ufficiale che Fergusson è morto.

GNESEN, 16. — Si sono riuniti stamane al palazzo vescovile venti canonici per procedere alla votazione per l'elezione dei candidati alla sede arcivescovile di Gnesen e Posen.

Si crede che saranno presentati al Governo sei candidati, il primo dei quali, mons. Likowski, è vescovo titolare di Kureliopoli e suffraganeo in Posnania; il secondo, è mons. Kloske, canonico a Gnesen; e il terzo, è mons. Iedzintz, canonico a Posen.

STOCCOLMA, 16. — Il Principe ereditario ha aperto oggi il Riksdag col discorso del trono.

Il discorso dichiara che le condizioni di salute del Re sono migliorate in questi ultimi tempi. Le relazioni della Svezia con le altre potenze sono buone.

Il discorso annunzia la presentazione di progetti di riforme importanti come quelli sul diritto elettorale, sul trasferimento della stazione navale all'isola di Lidiny, sull'apertura nei porti liberi di depositi franchi e sull'utilizzazione della forza idraulica proveniente dalle cascate di acqua di proprietà dello Stato.

KINGSTON, 16. — Lunedì, alle 3.30 del pomeriggio, una violenta scossa di terremoto ha distrutto virtualmente la città ed ha demolito tutte le case in un raggio di dieci miglia intorno a Kingston.

Nella città non esiste quasi una casa sola intatta. Incendi si sono manifestati in tutti i punti della città, immediatamente dopo il terremoto. Il quartiere degli affari è ridotto un ammasso di rovine fumanti.

Il numero delle vittime è di circa 400. I feriti si contano a migliaia. Tutte le chiese, gli edifici pubblici e gli alberghi sono scomparsi.

Non si segnala alcuna vittima nell'Hôtel Constant Spring.

PARIGI, 16. — *Senato.* — Si discute il bilancio della giustizia.

Guiot Dessaigne, rispondendo a parecchi senatori della Destra, che protestano contro le condizioni a cui sono venduti o affittati a prezzi irrisori i beni delle disciolte Congregazioni religiose, dichiara che ha dato ordine di rimediare a siffatto stato di cose.

L'oratore aggiunge che ha ordinato il pagamento degli acconti sulle pensioni che spettavano agli antichi congregazionisti, onde loro fornire i mezzi di sussistenza.

Si approva il bilancio della giustizia e si intraprende la discussione del bilancio di agricoltura. La seduta è indi tolta.

PARIGI, 16. — L'assemblea dei vescovi ha risolto definitivamente, nell'odierna seconda seduta del pomeriggio, la questione del fondo per il culto.

Si crede che, avendo la riunione plenaria esaurito il programma, l'assemblea dei vescovi si scioglierà domani.

La riunione è terminata come ieri alle 4,30 pom. Nessun comunicato è stato fatto ai giornali.

ODESSA, 16. — Oggi a mezzogiorno è stato fatto un nuovo tentativo per far saltare il vapore *Gregorius Merk* che doveva partire il 18 gennaio per New York.

Nel fondo della stiva dalla parte della prua è avvenuta una violenta esplosione che ha prodotto una falla d'acqua di grandi dimensioni ed altri danni allo scafo. L'esplosione è stata cagionata da una macchina infernale o da pirossilina. Non vi è stato alcun ferito.

Come sospetti autori dell'attentato sono stati arrestati sulla riva quattro studenti che avevano indosso proclami socialisti e rivoluzionari.

MINSK, 16. — Il tenente colonnello di artiglieria, Bjelawazow è stato ucciso nel pomeriggio di oggi a colpi di rivoltella in una via della città da due individui che sono riusciti a fuggire.

LONDRA, 17. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Honolulu:

L'eruzione del cratere principale del vulcano Mannaloa è violentissima.

Da dieci ore la lava scorre nella stessa direzione del 1887. Piove a torrenti.

WASHINGTON, 17. — Secondo un telegramma giunto ieri al dipartimento di Stato vi sarebbero a Kingston centinaia di vittime. Il Consolato degli Stati Uniti è probabilmente distrutto.

LONDRA, 17. — La *Tribune* ha da New York: Secondo il corrispondente del *New York Herald*, sir Henniquer-Heaton, deputato inglese, che si trova a Kingston, ha dichiarato che il numero delle vittime varia fra 500 e 1000.

Sir Alfred Jones fa ascendere i danni a circa 50 milioni di franchi, 230 cadaveri sono già stati seppelliti. Quasi tutti i malati che erano nel manicomio sono in libertà.

Novantamila persone sono senza ricovero su tutta l'estensione della zona devastata. Moltissime vivono quasi esclusivamente di banane.

NEW YORK, 17. — Un telegramma da Guantanamo (Cuba) dice che l'ex-ministro inglese Fergusson è rimasto vittima nel disastro di Kingston mentre si trovava nella via.

WASHINGTON, 17. — Il dipartimento di Stato ha ricevuto da Guantanamo un messaggio radiotelegrafico il quale annuncia che il contrammiraglio Evans è partito a bordo della torpediniera *Whipple* diretto a Kingston per rendersi conto della situazione

ed offrire i soccorsi che sembrino necessari. Le corazzate *Missouri* ed *Indiana* lo seguono.

Le navi *Celtic* e *Glassier*, addette al rifornimento della squadra dell'Atlantico hanno ricevuto ordine di recarsi immediatamente a Kingston ove i loro approvvigionamenti, che sono al completo, saranno ripartiti fra gli abitanti bisognosi.

Metcalf, segretario di Stato per la marina, ha dato quest'ordine alle navi, malgrado la legge americana che esige l'autorizzazione del Congresso per la distribuzione di soccorsi fuori del territorio degli Stati Uniti.

Si crede che il dipartimento della guerra farà inviare alla Giamaica viveri da San Juan di Portorico e dall'Avana.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Tangeri: Le autorità marocchine dicono che il Sultano rifiuterà di acconsentire alle domande di indennità presentate dagli europei per i danni loro cagionati da Er Raisuli.

Il Maghzen invocherà come motivo la forza maggiore.

Si dice che Raisuli sarebbe penetrato in territori più interni del Marocco.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Saint Thomas: Tutti gli abitanti di Kingston sono stati invitati ad allontanarsi dalla città. L'odore che si sprigiona dai cadaveri è spaventoso. La carestia è imminente.

Corre voce che il vulcano spento di Portland sia nuovamente in attività.

LONDRA, 17. — Il tenente-colonnello Percy Girouard è stato nominato alto commissario e comandante in capo del protettorato della Nigeria settentrionale in sostituzione del generale Lugard.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 gennaio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	767.19.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 12 2.
	minimo 0.4.
Pioggia in 24 ore	—

16 gennaio 1907.

In Europa: pressione massima di 777 in Baviera, minima di 754 sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm.; temperatura irregolarmente variata; nebbie brine e geli

Barometro: minimo a 769 sul canal d'Otranto, massimo a 773 al nord.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo in gran parte sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 gennaio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12 4	6 0
Genova	sereno	calmo	12 1	7 2
Spezia	sereno	calmo	9 6	3 9
Cuneo	sereno	—	12 2	2 3
Torino	1/2 coperto	—	3 6	— 3 6
Alessandria	nebbioso	—	— 1 8	— 5 0
Novara	nebbioso	—	3 0	— 7 0
Domodossola	sereno	—	9 2	— 4 3
Pavia	nebbioso	—	— 1 0	— 4 4
Milano	nebbioso	—	— 0 2	— 4 8
Sondrio	sereno	—	7 3	— 1 0
Bergamo	sereno	—	7 4	3 6
Brescia	coperto	—	6 5	— 4 0
Cremona	nebbioso	—	— 0 8	— 4 2
Mantova	nebbioso	—	— 0 9	— 4 1
Verona	nebbioso	—	2 9	— 5 2
Belluno	sereno	—	5 0	— 2 6
Udine	sereno	—	8 1	0 0
Treviso	sereno	calmo	7 0	— 1 9
Venezia	sereno	—	5 8	— 2 5
Padova	nebbioso	—	4 2	— 4 9
Rovigo	nebbioso	—	— 0 3	— 4 2
Piacenza	nebbioso	—	— 0 7	— 4 9
Parma	nebbioso	—	— 0 5	— 5 4
Reggio Emilia	coperto	—	— 1 0	— 5 0
Modena	nebbioso	—	0 0	— 5 1
Ferrara	nebbioso	—	— 1 0	— 5 2
Bologna	sereno	—	3 2	— 5 9
Ravenna	sereno	—	5 1	— 6 0
Forlì	nebbioso	—	6 4	— 4 8
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	nebbioso	mosso	7 0	2 5
Urbino	sereno	—	5 2	2 3
Macerata	sereno	—	7 6	2 5
Ascoli Piceno	sereno	—	10 8	2 0
Perugia	sereno	—	7 5	2 9
Camerino	sereno	—	7 0	2 1
Lucca	sereno	—	8 6	— 1 1
Pisa	sereno	—	13 0	— 3 0
Livorno	sereno	calmo	11 4	2 0
Firenze	sereno	—	8 6	— 2 2
Arezzo	sereno	—	8 3	— 1 8
Siena	1/4 coperto	—	8 4	2 7
Grosseto	sereno	—	5 0	— 2 2
Roma	sereno	—	11 0	0 4
Teramo	sereno	—	9 8	1 8
Chieti	sereno	—	8 6	2 2
Aquila	sereno	—	4 4	— 4 0
Agnone	sereno	—	8 2	2 1
Foggia	nebbioso	—	11 3	1 9
Bari	1/4 coperto	mosso	10 6	4 0
Lecce	1/4 coperto	—	11 8	8 3
Caserta	sereno	—	12 4	6 0
Napoli	sereno	mosso	12 1	7 0
Benevento	sereno	—	11 5	— 1 0
Avellino	sereno	—	8 8	3 0
Caggiano	sereno	—	6 6	0 0
Potenza	coperto	—	6 0	1 0
Cosenza	sereno	—	9 8	1 2
Tiriolo	sereno	—	6 0	0 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	12 8	9 8
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	13 3	11 4
Palermo	1/2 coperto	calmo	14 4	4 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	12 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	3 2
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	12 8	9 7
Catania	sereno	mosso	13 0	4 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	12 7	7 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	12 0	3 6
Sassari	sereno	—	12 0	4 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*